



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2772/2024

Oggetto: IREN ACQUA S.P.A., IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOCALITÀ FERRADA NEL COMUNE DI MOCONESI (GENOVA). AGGIORNAMENTO DELL'A.D. N. 1712/2024 AVENTE AD OGGETTO LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 529/2024, RELATIVA AI COMPARTI SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE ED IMPATTO ACUSTICO.

In data 31/10/2024 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visti

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto “D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA”;

la circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Richiamati

il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Richiamata in particolare la disciplina degli scarichi di acque reflue urbane

la Direttiva del Consiglio Europeo n. 91/271/CE che alla Tabella 1 dell'Allegato I – B fissa i limiti degli scarichi di acque reflue urbane recepiti con la Tabella 1 e la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Sezione II della Parte III "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante "Disposizioni per la tutela delle risorse idriche";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali" e in particolare l'art. 20 che ha disposto che gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane siano assoggettati al criterio autorizzativo di cui al D.P.R. 59/2013, ossia all'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

la Deliberazione CITAI del 4 febbraio 1977;

Premesso che

IREN Acqua S.p.A. è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova con A.D. n. 529 del 16/03/2021 per la gestione dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sito nel Comune di Moconesi (Genova) in località Ferrada;

con A.D. n. 1712 del 27/06/2024 la vigente A.U.A. è stata oggetto di modifica sostanziale relativa alla realizzazione del progetto di revamping dell'impianto di depurazione in oggetto;

Considerato che

in data 21/08/2024 IREN Acqua S.p.A., tramite il S.U.A.P. del Comune di Moconesi, in delega alla CCIAA di Genova (Rif. pratica n. 01965360991-15092023-0945 – SUAP 2060 – Prot. 0016824 del 29/09/2023), ha trasmesso una richiesta di aggiornamento dell'A.D. n. 1712 del 27/06/2024, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53124 del 02/09/2024;

IREN Acqua S.p.A. ha successivamente trasmesso due note, assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova rispettivamente con n. 53865 del 05/09/2024 e n. 53992 del 06/09/2024, comunicando quanto segue:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- il raggiungimento della condizione di regime, previsto in data 06/06/2024, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto a) dell'Allegato 1 all'A.D. n. 1712/2024;
- l'avvenuta installazione di un sistema di disinfezione dell'effluente dall'impianto di depurazione, in ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti b), c) dell'Allegato 1 all'A.D. n. 1712/2024;
- i dati aggiornati degli scarichi industriali afferenti all'impianto con i contenuti previsti all'art. 16 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto j) dell'Allegato 1 all'A.D. n. 1712/2024;

con le suddette note IREN Acqua S.p.A. ha altresì richiesto una proroga di 30 giorni ai fini della trasmissione dei dati aggiornati degli sfioratori e delle stazioni di sollevamento, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto i) dell'Allegato 1 all'A.D. n. 1712/2024;

con nota prot. n. 59444 del 04/10/2024 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'A.D. n. 1712/2024, ai sensi dell'artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

con la nota di avvio del procedimento è stato inoltre comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato a 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia;

con la medesima nota la Città Metropolitana di Genova ha altresì accolto la richiesta di proroga formulata ai fini della trasmissione dei dati aggiornati degli sfioratori e delle stazioni di sollevamento, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto i) dell'Allegato 1 all'A.D. n. 1712/2024, successivamente trasmessi da IREN Acqua S.p.A. in data 07/10/2024 ed assunti al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 60012 del 08/10/2024;

Considerato che in data 29/10/2024 è stata redatta la relazione tecnica istruttoria relativa al comparto scarichi di acque reflue urbane, allegata alla relazione di chiusura procedimento, inserita nel relativo fascicolo informatico;

Richiamata la suddetta relazione tecnica istruttoria, redatta sulla base delle dichiarazioni ed attestazioni prodotte nella documentazione allegata alla domanda di cui alle premesse, come atti presupposti al presente provvedimento, dalla quale emerge quanto segue.

L'impianto di depurazione in oggetto, che ha assunto una potenzialità di progetto pari a 4.400 A.E. a seguito della realizzazione del progetto di revamping, tratta le acque reflue urbane degli agglomerati di Gattorna, Moconesi, Pezzonasca, Terrarossa Colombo e Ferrada-centro.

L'agglomerato ha ad oggi una consistenza di 2.437 A.E. totali, di cui 2.014 A.E. residenti e 423 A.E. fluttuanti, calcolati con le modalità di cui all'art. 9, comma 1, delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque "Aggiornamento dei criteri per l'aggiornamento e dell'individuazione degli agglomerati" approvato con D.G.R. n. 1154 del 12/12/2016;

come comunicato da IREN Acqua S.p.A., con note assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova rispettivamente con n. 53865 del 05/09/2024 e n. 53992 del 06/09/2024, è stato recentemente installato un sistema di disinfezione dell'effluente dall'impianto di depurazione, di cui



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

è stata indicata la posizione planimetrica nella nuova configurazione impiantistica. Tale sistema di disinfezione è costituito da una pompa dosatrice per l'immissione di ipoclorito di sodio quale agente disinfettante delle acque reflue urbane depurate, di cui è stata acquisita la relativa scheda di sicurezza.

In considerazione di quanto dichiarato da IREN Acqua S.p.A., è emerso che, nella fase di realizzazione degli interventi revamping dell'impianto di depurazione, sono state apportate alcune puntuali varianti alla configurazione impiantistica, di seguito elencate:

- a) non è stato installato il sistema di svuotamento del collettore all'interno della vasca di sollevamento, mediante nuova tubazione valvolata di scarico, poiché risultato non necessario;
- b) la portata di ricircolo è convogliata direttamente in testa alla vasca di ossidazione anziché nel manufatto ripartitore;
- c) i fanghi da ricircolare in testa alla sezione biologica sono aspirati da ciascun comparto di valle delle vasche di ultrafiltrazione e rinviati, a mezzo di un pompaggio, in testa alla vasca di ossidazione;
- d) la linea di controllo odori è stata dotata esclusivamente di n. 2 scrubber, risultati sufficienti ad un adeguato trattamento delle emissioni aeriformi.

In considerazione delle modifiche, di carattere non sostanziale, intercorse nella fase di realizzazione degli interventi previsti a progetto, si procede all'aggiornamento dell'Allegato 1 – relazione tecnica, costituente parte integrante ed essenziale dell'Atto Dirigenziale n. 1712/2024, al fine di garantirne la rispondenza del quadro descrittivo all'effettivo assetto impiantistico risultante dal revamping dell'impianto di depurazione in oggetto.

Relativamente al punto A - Linea acque, sono apportate le seguenti revisioni:

– Sollevamento iniziale

In riferimento al precedente punto a), si rileva la necessità di stralciare la seguente descrizione:

L'intervento prevede inoltre una nuova tubazione valvolata di scarico per lo svuotamento dell'intero collettore all'interno della vasca di sollevamento, in caso di manutenzione dello stesso.

– Ripartizione portata al biologico

Con riferimento al precedente punto b), è aggiornata la descrizione del sistema di ripartizione della portata alle linee biologiche, integralmente sostituita dal seguente enunciato:

In considerazione dell'afflusso di portate molto più elevate (fino a 110 m³/ora), al fine di realizzare una distribuzione equa delle portate tra le tre linee biologiche, è prevista all'interno del manufatto una soglia di sfioro suddivisa in tre passaggi di uguale lunghezza. Non è presente alcun scaricatore di troppo pieno, ma è stato realizzato uno scarico diretto verso l'uscita dell'impianto, attivabile manualmente con l'apertura di una valvola, nel caso in cui fosse necessario isolare tutto il trattamento secondario di valle e realizzare il solo trattamento di grigliatura fine. Si noti che la portata di ricircolo viene invece direttamente convogliata in testa alla vasca di ossidazione.

– Ultrafiltrazione MBR

In merito al precedente punto c), si rileva la necessità di aggiornare la seguente descrizione:

I fanghi da ricircolare in testa alla sezione biologica vengono aspirati da ciascun comparto di valle delle vasche di ultrafiltrazione e rinviati a mezzo di un pompaggio all'interno del manufatto ripartitore di portata.

L'intero paragrafo è quindi integralmente sostituito dal seguente enunciato:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

I fanghi da ricircolare in testa alla sezione biologica vengono aspirati da ciascun comparto di valle delle vasche di ultrafiltrazione e rinviati, a mezzo di un pompaggio, in testa alla vasca di ossidazione.

In merito al punto B - Linea fanghi, in particolare relativamente alla sezione di ispessimento a gravità, IREN Acqua S.p.A. specifica che i fanghi di supero possono essere allontanati anche mediante una valvola manuale posta sul fondo degli ispessitori per mezzo di autospurghi.

Relativamente al punto C - Linea di controllo odori, in considerazione di quanto evidenziato al precedente punto d), si ritiene necessario provvedere all'aggiornamento della relativa descrizione, così integralmente sostituita:

La linea di controllo odori è provvista di n. 2 unità di scrubber a secco, installati al fine di garantire un adeguato trattamento delle emissioni odorigene prodotte dalle linee biologiche, dell'aria aspirata dall'intero capannone e dagli ispessitori, nonché dell'aria esausta aspirata dal locale disidratazione e dal cassone stoccaggio fanghi.

Preso atto che non sono previsti introiti o riscontri contabili, né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Genova;

Vista la relazione di chiusura del procedimento redatta dal responsabile inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 64694 del 29/10/2024 a cui è stata allegata la relazione istruttoria - tecnica per il comparto scarichi di acque reflue urbane redatta dal funzionario incaricato;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Carla Chiarini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2024/2026 paragrafo 9.8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Atteso che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto che, in considerazione di quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per procedere all'aggiornamento dell'A.D. n. 1712/2024 avente oggetto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 529/2024 di titolarità di IREN Acqua S.p.A., relativa ai comparti scarichi di acque reflue urbane ed impatto acustico, per la gestione dell'impianto di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

depurazione sito in Località Ferrada nel Comune di Moconesi (Genova);

Tutto quanto ciò premesso, fatti salvi i diritti di terzi,

DISPONE

- 1) di aggiornare, come indicato nelle premesse, il quadro descrittivo dell'Allegato 1 – Relazione tecnica, costituente parte integrante ed essenziale dell'Atto Dirigenziale n. 1712/2024, fatto salvo quanto non espressamente oggetto di revisione nel presente atto;
- 2) di confermare il quadro prescrittivo dell'Allegato 1 – Relazione tecnica, costituente parte integrante ed essenziale dell'Atto Dirigenziale n. 1712/2024, preso atto dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti a), b), c), i), j).

INVIA

il presente atto al S.U.A.P. del Comune di Moconesi per l'adozione del titolo finale, nelle forme di legge, e lo notifico a:

- IREN Acqua S.p.A.
- Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente
- Comune di Moconesi
- A.R.P.A.L. - Dip.to di Genova
- A.S.L. 4
- Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero e Acque

Il presente atto non incide sulla durata del vigente titolo autorizzativo, pari a 15 anni, a decorrere dalla data di adozione dell'Atto Dirigenziale n. 1712 del 27/06/2024, avente oggetto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova con A.D. n. 529/2021; il rinnovo dovrà essere richiesto sei (6) mesi prima della scadenza, ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente atto è pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio on line della Città Metropolitana di Genova.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, avvenuta in data 02/09/2024.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**